

In seguito a tale assegnazione l'I.C.A.M. ha presentato domanda all'I.N.A. diretta ad ottenere un mutuo di £ 650 milioni per il finanziamento delle progettate costruzioni, che saranno eseguite in Roma, Bari e Gaeta.

Il mutuo di £ 650 milioni - da erogarsi su stato di avanzamento dei lavori presumibilmente in due esercizi 1951 e 1952 - sarebbe assistito dal contributo statale, nella misura del 4% annuo e sarebbe garantito - ai sensi delle disposizioni vigenti - con l'iscrizione di ipoteca di 1° grado sulle aree e sugli edifici da costruirsi con il provento del mutuo, oltre che con la cessione "pro solvendo", all'I.N.A., di detto contributo statale, che limita notevolmente l'esposizione dell'I.N.A. in quanto da solo garantisce circa il 47% dell'operazione (nell'ipotesi di un ammortamento all'8% e conseguente determinazione, allo stesso tasso, del valore attuale delle annualità del contributo 4%) restando quindi il residuo 53% ampiamente garantito dall'iscrizione della ipoteca di 1° grado.

L'I.C.A.M. si è dichiarato disposto ad offrire all'I.N.A., per l'assegnazione a